

## GASSANI (AMI) E GLI OPPOSITORI DEL CONDIVISO VERO

L'avv. Gassani, presidente dell'Ass.matrimonialisti italiani: lo ricordiamo tutti quando con tono paternalistico diceva a Marino Maglietta: Marino, tu sei un ingegnere, fatti da parte e lascia lavorare i professionisti. Peccato che l'avv. Gassani si sia poi cimentato in alcuni esercizi di psicologia e neuropsichiatria infantile sul tema della nocività del doppio domicilio che ora ci consentono di dirgli: avvocato, lasci stare e faccia lavorare i professionisti.

E' accaduto infatti che, dopo che da mesi l'avvocato teorizzava non si sa su quali basi scientifiche, la ben nota nocività dei tempi paritetici e del doppio domicilio, il collegio nazionale degli psicologi abbia invece smentito sulla base delle evidenze internazionali l'aspirante psicologo-neuropsichiatra. L'affido alternato, conclude in commissione Giustizia del Senato il collegio suffragato poi anche dal prof. Turchi, psicologo dell'Università di Padova, FA BENE. Le esperienze del dipartimento della salute del governo americano, le ricerche anglosassoni e del mondo francofono hanno dimostrato non solo la innocuità ma addirittura il beneficio di questa modalità d'affidamento. Autostima, sicurezza, grado di soddisfazione della propria situazione parentale sono nettamente più alti nei figli dell'alternato. Anche il rapporto Raschetti (imponente rivisitazione di studi del mondo anglofono e francofono) lo conferma.

Se a tutto ciò aggiungiamo lo studio degli Acta pediatrica (una delle più importanti riviste mondiali di medicina pediatrica) circa il beneficio derivante dal coinvolgimento paterno nella cura dei figli, la *débauché* dell'avv. Gassani può dirsi a nostro parere completa. Ormai è chiaro che gli studi esteri hanno dimostrato la totale erroneità delle posizioni di gran parte degli oppositori del ddl 957: non solo Gassani ma anche AIAF, Camere Minorili penali, AIMMF, Movimento per l'infanzia di Coffari e Mazzeo, OUA, prof. Contri, prof. Ferrando, on. Casellati ecc. ecc. Al legislatore, ora, prenderne atto.